

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA **CONFINDUSTRIA** LOCALE



Il presidente di **Confindustria** Vercelli Novara Valsesia Gianni Filippa chiede al governo un intervento sui prezzi di gas e elettricità

Energia, costi fuori controllo “Le nostre aziende a rischio”

Filippa: elettricità e gas alle stelle, ecco cosa deve fare subito il governo

ANDREA ZANELLO

Una tempesta perfetta che potrebbe avere esiti devastanti sull'industria. Così il presidente di **Confindustria** Novara Vercelli Valsesia Gianni Filippa ha definito l'aumento esponenziale dei costi di elettricità e gas naturale che sta mettendo in crisi intere filiere produttive: «L'attività del Consorzio San Giulio, la società per i servizi energetici di Cnvv - spiega - sta riuscendo a compensare, seppur parzialmente, l'aumento dei costi. Ma in mancanza di interventi strutturali del governo il nostro impegno potrebbe rivelarsi insufficiente, con conseguenze irreparabili per il sistema manifatturiero».

Il Verellese non ha aziende energivore, ma il problema è lo stesso a livello nazionale: «L'economia italiana, ma anche quella dei territori, deve fronteggiare un drammatico

396%
l'aumento dei costi del gas naturale in un anno, l'energia elettrica è salita del 222%

3
miliardi di metri cubi è la quota di gas naturale in più che l'Italia dovrebbe produrre

aumento dei costi energetici, accompagnato da un significativo aumento dei prezzi delle materie prime. Il gas è passato dai 9,9 centesimi al metro cubo del 2020 ai 49 del 2021 (+396%), i prezzi dell'energia elettrica sono passati dai 39 euro per MegaWattora del 2020 ai 125 del 2021 (+222%), con una forte volatilità nelle ultime quattro settimane dovuta ad attori finanziari che seguono dinamiche incompatibili con le logiche industriali. A questi ritmi i costi del 2022 potrebbero più che raddoppiare, diventando insostenibili per molte aziende».

Una partita da giocare su tavoli istituzionali: «**Confindustria** chiede al governo alcune misure urgenti: la cessione della produzione nazionale di gas ai settori industriali per dieci anni con anticipazioni dei benefici finanziari; l'estensione dell'abbattimento degli oneri

di sistema nel settore elettrico e l'aumento delle agevolazioni per le componenti parafiscali della bolletta, l'incremento della produzione nazionale di gas di almeno 3 miliardi di metri cubi. E l'aumento della remunerazione dell'interrompibilità tecnica dei consumi».

Altri interventi necessari per Filippa sono «una modifica del sistema gas europeo con un nuovo meccanismo da applicarsi agli scambi tra Stati membri che eviti le barriere tariffarie. E una diversificazione delle direttrici di approvvigionamento del metano». Anche il mercato elettrico ha bisogno di nuove misure: revisione dei prezzi di cessione di energia rinnovabile al Gse, compensazione dei costi indiretti, agevolazioni per le aziende più energivore. E accelerare il processo autorizzativo per la produzione da fonte rinnovabile. —